



C.d.L. magistrale quinquennale in architettura a ciclo unico LM4 – PALERMO

## **REGOLAMENTO DEGLI ESAMI E DELLE TESI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO**

Approvato dal Consiglio del CdL nella seduta del 30.01.2013

a.a. 2013-2014

## Regolamento degli esami e delle tesi di laurea magistrale a ciclo unico

Approvato dal Consiglio del CdL nella seduta del 30.01.2013

### Art. 1 – Definizione e modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La tesi di laurea magistrale in Architettura è l'elaborazione originale individuale che lo studente, acquisiti i CFU del proprio piano di studio, discute in sede di prova finale. È diritto e dovere dello studente scegliere il settore disciplinare nel quale svolgere la propria prova finale.

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, a inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

### Art. 2 - Elaborazione delle tesi di laurea magistrale in Architettura

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

In accordo con la specificità del CdL, la tesi di laurea magistrale in Architettura è di norma un progetto, disegnato alle varie scale e collocato nelle diverse articolazioni disciplinari della architettura-urbanistica, comprensivo delle integrazioni necessarie, di carattere costruttivo, tecnologico, ecc., a seconda della specificità del progetto. Le tesi storico-critiche, di teoria dell'architettura, tecnico-scientifiche e comunque sperimentali, sono ammesse solo sotto la guida di docenti afferenti al settore disciplinare di competenza.

Le tesi si sviluppano preferibilmente a partire da ricerche più estese in corso, condotte dal docente Relatore o da altri, prefigurandosi pertanto come contributi originali al loro svolgimento.

### Art. 3 - Obiettivi didattici

L'obiettivo didattico della tesi di Laurea Magistrale in Architettura è l'esperienza del sapere tecnico e dei modi interdisciplinari di conseguirlo. La tesi consiste in una elaborazione tematica che abbia carattere d'originalità, ovvero nell'esperienza metodologica di una ricerca che abbia comunque carattere d'originalità, anche in continuità con ricerche precedenti.

### Art. 4 - Conduzione delle tesi e modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

4.1 - Lo studente che intende svolgere la Tesi deve avanzare domanda a un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore. Lo studente deve avanzare domanda all'inizio del secondo semestre del penultimo anno di corso e comunque almeno 9-12 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale.

È previsto che altri docenti della Facoltà di Architettura di Palermo, e/o di altre Università italiane e straniere, studiosi e collaboratori esterni, possano svolgere il ruolo di Correlatore della tesi.

4.2 - Al fine di orientare e facilitare le scelte degli studenti, entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

I docenti che si propongono quali Relatori di tesi di laurea magistrale espongono la loro tematica all'inizio di ciascun anno accademico, in un'occasione pubblica inserita nel calendario della attività didattiche.

L'insieme delle offerte predisposte dai docenti Relatori di tesi di laurea magistrale viene raccolto in un documento che è reso disponibile contestualmente all'esposizione delle offerte.

4.3 - L'offerta tematica dei docenti Relatori delle tesi di laurea magistrale potrà essere sviluppata nella forma del Laboratorio, centrato sulla tematica generale condivisa.

4.4 - Oltre che nella forma strutturata come Laboratorio, l'offerta tematica dei docenti Relatori di tesi di laurea magistrale potrà trovare attuazione come sequenza di incontri e discussioni dirette tra il singolo laureando e il singolo relatore.

4.5 - Di norma la conduzione e l'elaborazione della tesi dovrà concludersi con l'espletamento della prova finale nel tempo di due semestri accademici. Il Relatore dovrà comunque assicurare la continuazione della propria assistenza al laureando fino all'espletamento della prova finale.

#### **Art. 5 - Caratteristiche dell'elaborato finale-delle tesi di laurea magistrale e termini di consegna**

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare. Per particolari discipline la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, se previsto dall'ordinamento didattico del CdL.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre istituzioni e aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessa dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Preside, che provvederà a nominare un sostituto.

Gli elaborati da presentare per l'esame di laurea magistrale devono essere i seguenti:

1) elaborati grafici di numero compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 10 tavole (per ciascun laureando, computando anche le parti elaborate in collaborazione), tutte in formato A1 su supporto rigido, ed eventuali modelli di lavoro e finali. Per le tesi di progettazione l'elaborazione del modello è obbligatoria. Esso sarà costituito da un plastico e/o da un'elaborazione digitale informatica tridimensionale, da mostrare alla Commissione all'atto dell'esame.

2) una relazione di non meno di 12 cartelle di testo, corpo 12, formato A4, (da 50 a 150 cartelle di testo per le tesi storico-critiche-teoriche), con allegate le riduzioni delle tavole in formato A3, ripiegate.

3) un curriculum illustrato, di non più di 12 cartelle in formato A4, da consegnare in copia unica alla Commissione, all'atto dell'esame;

4) un cd-rom o dvd, contenente tutti i materiali elencati, compreso l'eventuale modello digitale 3D e/o le fotografie del plastico.

5) una tavola di sintesi dei contenuti della tesi, da esporre nella mostra (di cui al successivo art. 6). Essa va realizzata in formato A1 cartaceo.

Gli elaborati di cui al punto 1, in copia unica, devono essere esposti il giorno dell'esame negli spazi appositamente predisposti dalla Facoltà, organizzati in modo tale da consentire agevolmente e comodamente l'esposizione e la discussione della tesi unitariamente e nel luogo stesso in cui sono esibiti gli elaborati.

L'elaborato di cui al punto 2 (relazione) deve essere riprodotto in n. 13 copie cartacee, delle quali n. 2 da consegnare, 10 giorni prima della data di avvio della sessione di esami di laurea, rispettivamente una alla Segreteria

di Presidenza, l'altra alla Biblioteca di Facoltà; le rimanenti n. 11 copie cartacee dovranno essere consegnate ai componenti della Commissione all'atto dell'esame.

Il cd-rom o il dvd di cui al punto 4 deve essere consegnato alla Biblioteca di Facoltà, 10 giorni prima della data di avvio della sessione di esami di laurea.

L'elaborato della tesi di laurea di cui al punto 5 deve essere consegnato al Coordinatore delle Lauree (di cui al successivo Art. 8) 10 giorni prima della data di avvio della sessione di esami di laurea. Dal momento della consegna di tale elaborato, i laureandi sono gli allestitori e curatori della mostra, sotto la guida del Coordinatore.

Nel caso di indisponibilità di personale di sorveglianza della mostra, tale attività sarà assicurata dagli stessi laureandi, secondo una turnazione concordata, atta ad assicurare un'apertura di almeno 6 ore giornaliere per tutta la durata della mostra.

#### **Art. 6 – Presentazione delle Sequenza delle attività relative allo svolgimento delle tesi di laurea magistrale**

La discussione delle tesi di laurea magistrale è preceduta dall'allestimento di una mostra dei loro elaborati di sintesi, realizzata negli spazi predisposti allo scopo dalla Facoltà. Potranno fare parte della mostra anche dei plastici, che dovranno essere presentati già dotati di supporto espositivo, e resi agevoli al trasporto. In concomitanza con l'apertura della mostra sono attuate le attività culturali di cui al successivo art. 7. L'esposizione-discussione delle tesi e la cerimonia delle proclamazioni avvengono separatamente.

Un giorno è riservato per l'esposizione-discussione, un giorno, stabilito in calendario, per le proclamazioni, con le commissioni presenti al completo.

#### **Art. 7 - Attività culturali connesse agli esami di laurea magistrale**

In concomitanza con la mostra delle tesi di laurea magistrale sono programmate manifestazioni culturali, quali conferenze, *lectio magistralis* di invitati esterni e/o affidati a un professore della Facoltà, ecc. Nel caso di coincidenza con l'inaugurazione dell'anno accademico, è organizzata una tavola rotonda su questioni scientifiche o d'attualità, e possono essere messe in opera *performances* specifiche.

Il coordinamento della mostra, l'organizzazione delle attività culturali connesse e la redazione del relativo calendario sono affidati a un docente Coordinatore, direttamente incaricato dal Preside della Facoltà o dal Presidente del CCdL per ciascuna sessione di esami di laurea. Lo svolgimento della attività culturali connesse con gli esami di laurea magistrale è subordinato alla disponibilità di un budget, che la Facoltà destina annualmente per coprire i costi di viaggio e alloggio degli invitati esterni, più minime spese di stampa digitale.

Il calendario delle attività culturali e la durata della mostra dovranno devono essere compatibili con le altre attività della Facoltà e dei diversi suoi Corsi di Studi

#### **Art. 8 - Formazione delle Commissioni di esami di laurea magistrale**

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside, di Facoltà o, su sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Facoltà, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Preside/Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

A regime, dovrà essere attivata una sola commissione per giornata di esame.

Fa obbligatoriamente parte della Commissione di laurea il relatore di tesi.

I Presidenti delle Commissioni di laurea non sono relatori nella medesima commissione. All'avvio della seduta di laurea ciascun Presidente di Commissione nomina un Segretario scelto tra i Commissari, col compito di redigere il

verbale degli esami, di conteggiare i voti espressi dalla Commissione sommandoli a quelli risultati dalla carriera scolastica, e di comunicare il voto finale conseguito da ciascun laureando.

#### **Art.9 - Esposizione e discussione delle tesi di laurea**

L'esposizione e la discussione della tesi sono effettuate unitariamente e nel luogo stesso in cui sono esibiti gli elaborati. I laureandi all'atto dell'esame consegnano a ciascun commissario una copia della relazione della tesi e mettono a disposizione della commissione il curriculum illustrato. I plastici eventualmente esposti in mostra devono essere trasportati nel luogo in cui si tiene l'esame a cura dei laureandi, i quali all'avvio della giornata d'esame devono assicurarne la presenza in detto luogo, che è obbligatoria nel caso di tesi progettuali non corredate di modello informatico tridimensionale. La discussione delle tesi è effettuata nell'aula in cui è riunita la Commissione; dopo la presentazione del proprio relatore ogni candidato illustra la sua tesi, anche attraverso la proiezione di diapositive, presentazioni di powerpoint o simili, (massimo 10 diapositive per le tesi progettuali, limitatamente alla presentazione del sito di progetto, o il numero strettamente necessario di diapositive per introdurre le tesi storico-critiche, o teoriche); segue una breve interrogazione in cui il candidato risponde alle domande eventualmente poste dai commissari; il resto della discussione, con le domande poste dai commissari e le risposte del candidato, prosegue a fronte degli elaborati cartacei, e – per le tesi progettuali – in vista del modello presentato.

#### **Art.10 - Valutazione delle tesi e determinazione del voto finale di Laurea**

Portate a termine l'esposizione dei lavori e le discussioni, ciascuna Commissione d'esame si riunisce nei locali messi a disposizione dalla Facoltà. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110.

Il Presidente della Commissione apre la fase della valutazione con una breve sintesi sull'andamento della giornata di esami e sui risultati della discussione delle singole tesi, dà la parola a ciascuno dei commissari, e chiude, infine, la breve discussione ricordando le regole per la determinazione del "voto dell'esame di laurea": proposta di qualificazione bassa (da 1 a 2 punti), medio-bassa (da 3 a 5) medio-alta (da 6 a 8), e alta (da 9 a 11), prima da parte di ciascun commissario d'esame, poi del Relatore e, infine, del Presidente della Commissione.

Definita la qualificazione, si passa, con la stessa procedura, all'attribuzione dei voti espressi in frazioni di 11. Il "voto dell'esame di laurea" di ciascun laureando risulta come la media dei voti espressi sul suo esame da parte di ciascun commissario, precisata secondo le regole consolidate dell'approssimazione (per difetto /per eccesso). Segue la lettura della carriera scolastica e della media di tutti gli esami di profitto sostenuti da ciascun candidato. Per ogni candidato, il voto finale è determinato sulla base dei seguenti punti:

1. "voto dell'esame di laurea" come sopra definito;
2. votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, che si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento. Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.

Inoltre:

- La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.
- La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, eco.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.
- La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

#### **Art.11 - Proclamazione dei laureati**

Il Preside della Facoltà, di concerto col Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, fissa la data e l'ora della cerimonia delle proclamazioni, successiva alla chiusura delle discussioni delle tesi di laurea. La cerimonia conclusiva viene preparata come una festa intorno alla proclamazione pubblica, alla presenza dei parenti dei laureandi. I Diplomi o loro facsimile sono consegnati all'atto della proclamazione.

#### **Art.12 - Norma transitoria**

I Consigli di Corso di Studio deliberano entro il 15.02.2013 il Regolamento di Laurea Magistrale/Magistrale a ciclo unico del Corso di Studio.

I Consigli di Facoltà deliberano l'entrata in vigore dei Regolamenti di Laurea dei Corsi di Studio entro il 15.02.2013 che comunque entreranno in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2013/2014.